



Il Giorno della Memoria





Fenalcl

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente Nazionale Assistenziale (ENA)
riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)
iscritta nel Registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Vantaggi economici ed opportunità

con la Tessera Associativa Fenalc 2013 parteciperai gratuitamente ad un progetto unico e speciale

APPARTENENZA E PARTECIPAZIONE

la cultura del tempo libero, del volontariato e della solidarietà

VANTAGGI ECONOMICI

con il programma che aumenta il potere d'acquisto in ogni settore

BORSELLINO UNIVERSALE

il sistema che trasforma l'esperienza d'acquisto e valorizza i consumi



La Tua Carta Servizi GRATIS!

Registrandoti direttamente dal sito www.fenalcl.it
Richiedi informazioni e supporto al tuo Circolo



ROMA via del Plebiscito, 112 - tel. 06 6787621 - 346 7515568 - fax 06 6794385
www.fenalcl.it - www.fenalclservizi.it - info@fenalcl.it

Memoria, solidarietà e coraggio

di Alberto Spelda



Eccoci di nuovo a voi dopo un periodo di assenza dovuta al restyling della nostra rivista che, come vedete, si presenta più maneggevole e più veloce da gestire. Restano, come da tradizione, i contenuti dedicati al mondo del sociale, alla cultura, allo sport e alle nostre attività associative. La copertina di questo numero della Nuova Serie è dedicata al Giorno della Memoria, a cui da qualche tempo in qua la Fenalc offre il suo contributo di riflessione e partecipazione. L'incontro del 25 gennaio tenutosi nella nostra sede di Latina e dedicato alla Resistenza ebraica e alla rivolta del Ghetto di Varsavia ha raccolto adesioni e lusinghieri consensi.

E poi, in questi tempi difficili e di grande disagio per la famiglie italiane dovuta alla grave crisi occupazionale, voglio dedicare qualche riflessione al tema della solidarietà. E per questo compito mi ispiro alla lezione del cardinale Martini che invocava una preghiera di massa che diviene preghiera di popolo. Che considerava la politica come un esercizio di carità, invocazione di giustizia soprattutto per difendere i diritti di chi non ha voce. Che vedeva la compassione come la capacità di spendersi per gli altri e che la fede va provata attraverso fatti e scelte concrete.

Noi della Fenalc attraverso i nostri Circoli e le attività proposte dalle singole sedi provinciali, siamo da sempre in prima linea per superare

tanti luoghi comuni e per ricostruire un volto nuovo della solidarietà che parta principalmente da una consapevolezza della responsabilità verso gli altri, da una cultura che valorizzi la relazione e il legame tra le persone, la promozione della dignità della persona e dei molteplici mondi che caratterizzano il vivere sociale. Dire solidarietà significa responsabilità verso gli altri, impegno orientato al bene comune e questo è il dovere esigente della politica; ma dire così significa anche riempire la solidarietà di passione, di condivisione, di sollecitazione a vivere ascoltando e guardando quanto succede attorno, vicino e lontano. Dire solidarietà significa parlare di comunità umana, di centralità della persona con i suoi diritti esigibili, portando con sé a volte anche la necessità di andare contro corrente. Ogni persona, ogni famiglia chiede di essere sostenuta nel proprio percorso di appartenenza ad una cittadinanza condivisa, porta in sé prima di tutto una domanda di giu-

stizia sociale, che alimenta ed esige la concretezza operativa della solidarietà. La solidarietà a cui sto pensando parte dall'ascolto di quello che alcuni sociologi chiamano non luoghi o vite di scarto e il mio pensiero va a uomini come La Pira, Mazzolari, Dossetti, Lazzati che con la loro testimonianza hanno indicato, oggi più che mai, che non può esserci un aiuto solidale per gli ultimi in modo separato ma bisogna intervenire sulle fragilità di una società intera, condividendo la sofferenza delle persone senza essere indifferenti, per riscoprire l'importanza dei legami sociali e familiari, la cui mancanza è tipica delle nuove povertà. Il grado di civiltà di una società si misura soprattutto nel modo in cui essa si rivolge ai cittadini senza esclusione, perché solidarietà e carità sono una straordinaria sintesi da vivere e promuovere. La carità investe la solidarietà di questa domanda di giustizia, come diceva Don Milani: "la carità senza giustizia è una truffa". E per vivere questa nuova dimensione della solidarietà ci vuole molto coraggio. Un coraggio religioso e civile per soddisfare quella esigenza di una politica vissuta nell'orientamento della solidarietà ma anche una politica che interpelli le scelte personali, coniugandole con la coerenza di vita, la trasparenza e la legalità, punti di partenza imprescindibili per promuovere progetti solidali.

Sommario

NEWS:

Fisco, ecco il redditometro
Influenza, un milione a letto
Carceri: dal Governo 16 milioni di euro per i detenuti
La Fenalc inaugura a Fiuggi lo Sportello del Cittadino
Arriva in edicola "A Sua Immagine"
On line le iscrizioni scolastiche
Gianni Bottalico Presidente delle Acli

LA COPERTINA:

Giorno della Memoria 2013
La persecuzione nazifascista dell'infanzia ebraica in Italia

RICORDI:

Nando Negri e Piero Melograni

PROGETTI FENALC:

Contro la violenza delle donne

IL SOCIALE:

Rapporto sulla povertà a Roma e nel Lazio
Il calendario storico dei Carabinieri 2013

ATTIVITA' FENALC:

S.Agata Militello, Ancona, Piacenza, Torre del Greco, Medjugorje

LO SPORT:

I trenta anni della Fortitudo Volley-Fenalc, Asd Equestre Fontana del Prato, Nuoto sincronizzato, Dubla-Boxe

Fisco, ecco il redditometro

E'arrivato il nuovo redditometro. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del ministero dell'Economia, firmato dal ministro Grilli il 24 dicembre, è diventato operativo lo strumento messo a punto dall'Agenzia delle Entrate per valutare la congruità tra i redditi dichiarati, a partire da quelli 2009, e le spese effettuate dagli italiani. Nella tabella A che accompagna il decreto sono elencate tutte le voci di spesa, dagli alimentari alle donazioni, che finiranno sotto la lente degli agenti del fisco.

I parametri di riferimento sono determinati tenendo conto della spesa media, per gruppi e categorie di consumi, del nucleo familiare di appartenenza del contribuente; corrispondono alla spesa media risultante dall'indagine annuale sui consumi delle famiglie compresa nel Programma statistico nazionale, effettuata su campioni significativi di contribuenti appartenenti ad undici tipologie di nuclei familiari distribuite nelle cinque aree territoriali in cui è suddiviso il territorio nazionale. Le tipologie di nuclei familiari considerate, indicate nella tabella B, parte integrante del decreto, sono undici: da una persona sola con meno di 35 anni alle coppie con più di tre figli, passando per quelle monogenitoriali. Mentre una stessa spesa per ogni tipologia di famiglia ha una considerazione diversa anche a seconda delle cinque aree territoriali in cui viene divisa l'Italia: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole.

Il contenuto induttivo degli elementi di capacità contributiva indicati nella tabella A, dalla tv alle scarpe, dai giocattoli, i cavalli, e i detersivi fino alle barche, le polizze e le bollette, passando per gli investimenti, è determinato considerando le risultanze di analisi e studi socio economici, anche di settore.

Fatta salva questa indicazione, ai fini della determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, in presenza di spese indicate nella tabella A, si considera l'ammontare più elevato tra quello disponibile o risultante dalle informazioni presenti in Anagrafe tributaria e quello determinato considerando la spesa media rilevata dai risultati dell'indagine sui consumi dell'Istituto nazionale di statistica o da analisi e studi socio economici, anche di settore.

Ai fini della determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, resta ferma la facoltà dell'Agenzia delle Entrate di utilizzare anche elementi di capacità contributiva diversi da quelli riportati nella tabella A, qualora siano disponibili dati relativi alla spesa sostenuta per l'acquisizione di servizi e di beni e per il relativo mantenimento; quota di risparmio riscontrata, formatasi nell'anno.



Influenza, un milione a letto

L'influenza stagionale comincia ad avvicinarsi al suo momento di picco previsto per la fine di gennaio e, dopo la pausa delle vacanze natalizie, la riapertura delle scuole in particolare ha contribuito a far crescere i contatti e i contagi. In queste ultime settimane gli italiani a rimanere a letto potrebbero essere oltre 350 mila e ad essersi ammalati di influenza dall'inizio dell'epidemia oltre il milione, con una stima prevista a fine stagione fra i 4 e i 6 milioni. I dati raccolti dalla rete di sorveglianza Influnet dell'Istituto Superiore di Sanità riferiscono fino a



fine anno circa 140.000 casi nella settimana fra Natale e Capodanno, per un totale di circa 735.000 casi in tutto. Ma nell'ultima settimana di gennaio se ne stimano circa 250 mila casi.

Le regioni con un livello di incidenza più alto sono Sardegna, Campania e Piemonte in cui l'incidenza è superiore a 4 casi per mille assistiti. Nella fascia di età 0-4 anni l'incidenza è stata pari a 8,31 casi per mille assistiti, nella fascia di età 5-14 anni a 4,47, nella fascia 15-64 anni a 1,78 e tra gli individui di età pari o superiore a 65 anni a 0,93 casi per mille assistiti.

Brueghel: meraviglie dell'arte fiamminga

E'ospitata negli incantevoli spazi del Chiostro del Bramante di Roma, fino al 2 giugno 2013, la mostra Brueghel. Meraviglie dell'arte fiamminga, una delle più complete esposizioni finora realizzata nella Capitale sulla celebre dinastia di artisti fiamminghi. In mostra quattro generazioni di pittori attivi in Europa tra il XVI e il XVII secolo, attraverso oltre 100 opere tra dipinti, disegni e grafiche, provenienti da importanti



collezioni private e musei italiani e stranieri, insieme a pannelli e installazioni video che aiutano a contestualizzare le epoche storiche e l'evoluzione degli artisti. L'esposizione è stata curata da Sergio Gaddi e

Doron J. Jurie, e fa parte di un progetto internazionale che ha già visto due tappe, una a Como e l'altra a Tel Aviv. La versione capitolina della mostra è arricchita da venti nuove opere ed è promossa ed organizzata da Arthemisia Group e da DART Chiostro del Bramante.



Carceri: dal Governo 16 milioni di euro per il lavoro dei detenuti

E' stato inviato alle competenti Commissioni parlamentari uno schema di decreto del Presidente del Consiglio che destina 16 milioni di euro, facenti parte del fondo Legge di Stabilità, all'attività lavorativa dei detenuti. Lo riferisce un comunicato di palazzo Chigi. "Il finanziamento del lavoro carcerario è finalmente una bella notizia, un passo in avanti nel cammino delle riforme strutturali che la recente sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo chiede all'Italia di percorrere per affrontare il sovraffollamento penitenziario". Questo il commento del ministro della Giustizia Paola Severino.

80 mila bambini mendicanti in Italia



Ci sono ottantamila bambini che mendicano ogni giorno in Italia: sono perlopiù slavi, africani, rumeni, sono bambini e di loro la politica si è dimenticata. Ai leader politici, da Bersani a Monti, da Berlusconi alla Meloni, da La Russa a Grillo, Casini, Fini, Vendola, per citarli tutti chiediamo che dopo le elezioni si apra una stagione di riforme sociali, inserendo il diritto della famiglia come branca specifica del nostro ordinamento. Lo scrivono in un appello il giornalista Mario Campanella, Presidente di Peter Pan Onlus, la Preside della Facoltà di psicologia dell'Università Vita San Raffaele, Laura Bellodi, il Presidente dell'associazione "Diritto Pubblico", Antonio Testa, la psichiatra Donatella Marazziti, il costituzionalista Gianpaolo Calabrese.

L'art 31 della Costituzione che statuisce la difesa della famiglia, la tutela dell'infanzia e' disapplicato- scrivono i rappresentanti delle associazioni - e basterebbe vedere la mancata introduzione del quoziente familiare nel processo fiscale, la presenza di 80 mila bambini mendicanti, il perdurare di uno stato complessivo di abbandono dei soggetti deboli, le difficoltà di adozione, solo per fare qualche esempio. Gli 80 mila bambini fruttano centinaia di milioni di euro ai loro sfruttatori - si legge nella lettera - ma la famosa legge Prestigiacomo rimane lettera morta nell'applicazione concreta e quotidiana. E' triste constatare - si legge ancora nella nota - come questi temi facciano fatica ad entrare nell'agenda politica e come i bambini e, più in generale la crisi sociale e strutturale delle famiglie, vengano sostanzialmente ignorati'.

La Fenalc inaugura a Fiuggi lo Sportello del Cittadino

Inaugurato a Fiuggi lo Sportello del Cittadino all'insegna di "Democrazia=Trasparenza". Il mondo associazionistico della cittadina termale, in primis l'Associazione Artandpassion e l'organizzazione ebraica Efshar, ha dato vita con l'ausilio della Fenalc Nazionale ad un punto di incontro e consulenza per quei cittadini in stato di difficoltà. Il servizio, prestato da volontari assistiti da un legale e da un commercialista, è gratuito. La pesante crisi in cui versa la città e molti paesi del comprensorio ha prodotto uno stato di emergenza e povertà, anche per via dello stato occupazionale di molti, in larghi strati della popolazione. All'insegna della solidarietà lo Sportello del Cittadino è a disposizione di tutti e sta organizzando anche un Banco Alimentare per sostenere le famiglie più bisognose.

In edicola A Sua Immagine

E' arrivato in edicola un nuovo settimanale di riflessione legato al programma televisivo A Sua Immagine. È un'occasione per approfondire il confronto culturale sui temi della vita e della fede, sulla Chiesa e sulle nuove sfide che la società si trova ad affrontare in questi tempi. All'interno del giornale troverete le notizie della settimana dal mondo cattolico, l'analisi di un avvenimento in primo piano, il commento al Vangelo della settimana e tante storie di fede di personaggi pubblici e gente comune. Avrete la possibilità di viaggiare virtualmente tra itinerari d'arte e luoghi di Gesù e scoprire cosa succede quando si spengono le luci della diretta televisiva. Nel primo numero, l'interessante presenza di Papa Benedetto XVI su Twitter commentata da due esperti della comunicazione.



Gli italiani pessimisti sul potere d'acquisto nel 2013

Il 34% dei cittadini europei pensa di veder ridotto il proprio potere di acquisto nel 2013 ma la percentuale sale al 48% tra gli italiani dei quali solo l'8% pensa che la propria capacità di spesa migliorerà, contro il 19% degli europei. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sull'andamento del potere di acquisto previsto dalla DeLoitte per il 2013 che evidenzia il permanere di uno 'spread' di fiducia tra Italia ed Europa sul futuro economico.

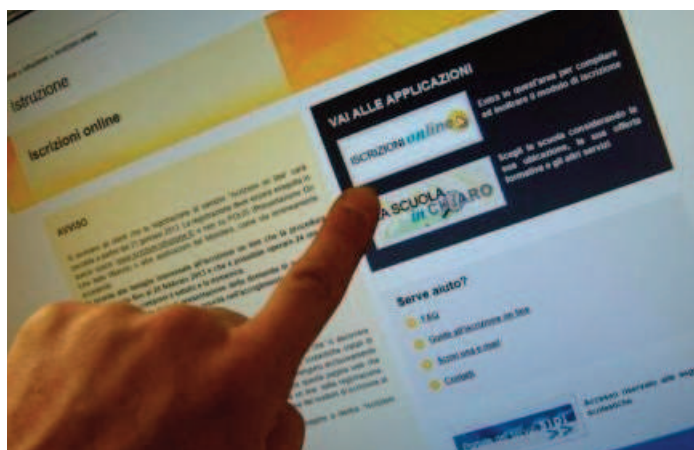
Per quanto riguarda le previsioni di allocazione della spesa dei consumatori italiani nel 2013, il 74% degli intervistati per il 2013 - sottolinea la Coldiretti - dichiara infatti di voler tagliare i prodotti di abbigliamento, il 72% le attività di divertimento, il 71% la tecnologia e il 66% per le vacanze mentre solo il 51% e' disposto a ridurre qualche spesa alimentare o per la salute, 49%.

L'ottimismo degli analisti economici con la discesa dello spread dei tassi non sembra -secondo Coldiretti - trovare riscontro nelle famiglie italiane che prevedono un forte ridimensionamento dei consumi. "Una evidente dimostrazione che i risultati ottenuti sul piano finanziario devono essere accompagnati - conclude la Coldiretti - da interventi per aumentare il reddito disponibile soprattutto nelle fasce più deboli della popolazione per rompere la spirale negativa e sostenere la ripresa dell'economia".



On line le iscrizioni scolastiche

Si sono aperte, con scadenza il 28 febbraio, le iscrizioni all'anno scolastico 2013/2014. Con una novità: per effetto della spending review la procedura va fatta esclusivamente on line. Almeno per quanto riguarda le scuole statali, fa eccezione la scuola dell'infanzia. Mentre per le private l'obbligo non c'è. Nel sistema pubblico i presidi si stanno già preparando per arginare le richieste delle famiglie: il ministero ha predisposto l'obbligo di mettere a disposizione di chi non ha un computer a casa strumenti informatici. Ma sono già previste code anche di genitori "imbranati" con la tecnologia o che, comunque, preferiscono l'aiuto del segretario di turno per evitare di sbagliare. Per aiutare le famiglie sono in partenza spot Rai annunciati dal ministro Fran-



cesco Profumo già disponibili sul sito del dicastero all'indirizzo <http://www.iscrizioni.istruzione.it/> sezione aperta per l'occasione da viale Trastevere. Una "scatola" con tutte le informazioni per procedere. Il servizio on line funzionerà 24 ore su 24.

Gianni Bottalico presidente delle Acli

Gianni Bottalico, 56 anni, di origini pugliesi, è il nuovo presidente nazionale delle Acli, il tredicesimo nei quasi 70 anni di storia delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani. Eletto oggi, 26 Gennaio 2013, a Roma dal Consiglio nazionale delle Acli, succede ad Andrea Olivero, dimessosi lo scorso 19 dicembre in ragione del suo impegno politico diretto. Nato a Bari, Bottalico vive a Seregno (Mb). È stato presidente delle Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza dal 2004 al 2012. Ha



collaborato in particolare con il cardinale Dionigi Tettamanzi per il progetto del Fondo diocesano di solidarietà per le famiglie colpite dalla crisi e della disoccupazione. Nel maggio del 2012, in occasione dell'ultimo Congresso nazionale delle Acli, era stato eletto vicepresidente nazionale, con delega alla Comunicazione.

Il giorno della Memoria

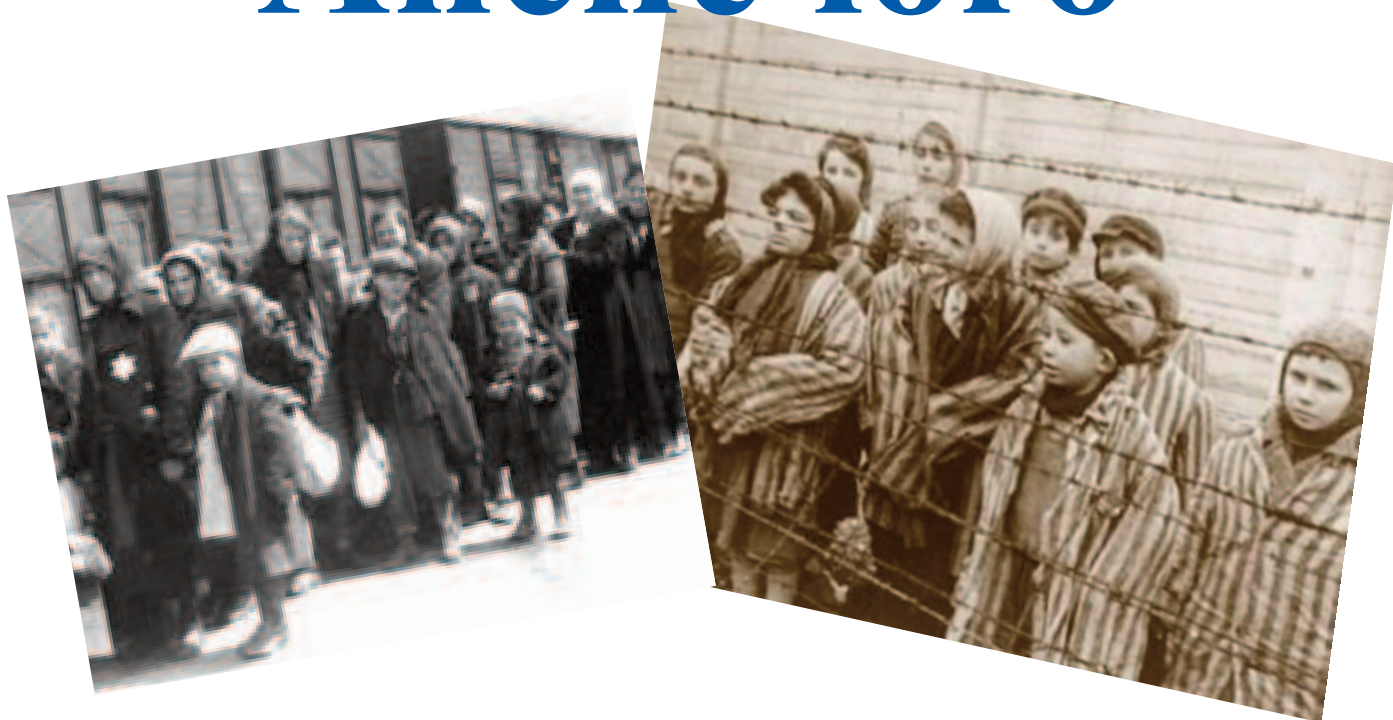


Anche la Fenalc ha voluto ricordare le vittime dell'Olocausto e raccontare la resistenza ebraica con la rivolta del Ghetto di Varsavia. E lo ha fatto il 25 gennaio a Latina con la collaborazione della Biblioteca della Shoah-Il Novecento e le sue Storie diretta dallo storico Pino Pelloni che da tre anni a questa parte, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio dell'Unione della Comunità Ebraiche Italiane, porta nelle scuole e nelle associazioni civiche il racconto e il ricordo della Shoah. A Latina erano presenti il presidente della Fenalc Alberto Spelda che ha ricordato la figura dello storico Piero Melograni, Pierpaolo Foti, presidente del Movimento Europeo Diversamente Abili e Maurizio Negrini,

presidente dell'Associazione Carabinieri in congedo di Sermoneta. Gli altri appuntamenti si sono tenuti a Fiumicino, presso l'Istituto Alberghiero, grazie al dirigente Giacinto Cerrito e alle insegnanti Enrica Protani, Nadia Loreti, Rosaria Migali e Marcello Di Fazio; al teatro Esperia di Paliano dove la municipalità con in testa l'assessore alla cultura Simone Marucci ha coinvolto studenti e cittadini e a Ferentino presso la scuola media statale A.Giorgi con il contributo del corpo docente e della preside Elena Di Pucchio. Una vera lezione di storia grazie anche al documentario di Piero Melograni e Pino Pelloni dedicato alla rivolta del Ghetto di Varsavia e alla resistenza ebraica.

La persecuzione nazifascista dell'infanzia ebraica in Italia

Anche loro



«I bambini crescono e diventano schifosi ebrei», rispose un ufficiale tedesco a chi gli chiedeva con quale animo teneva prigionieri dei bambini all'Hotel Meina, sul Lago Maggiore, teatro della prima strage di ebrei in Italia. Una frase che racconta tutta la disumana ferocia dell'agire dei nazisti che non risparmiava neppure i più piccoli. Anzi, su di essi era persino più scientifico. L'annientamento delle giovani generazioni veniva infatti visto non solo come la garanzia di un futuro judenfrei, libero da ebrei, ma rinviava anche alla consapevolezza che la guerra condotta contro l'infanzia non era "un sottoprodotto del conflitto bellico o del genocidio ma la ragione stessa della Shoah". È da questa considerazione che lo storico Bruno Maida prende le mosse per raccontare cosa comportò essere bimbi e ragazzi ebrei sotto il nazifascismo. La Shoah dei bambini. La persecuzione dell'infanzia ebraica in Italia 1938-1945 (Torino, Einaudi, 2013, pagine 345, euro 29) ripercorre tutte le tappe del progetto di annientamento partendo da quello che fu il punto di non ritorno, l'adozione delle leggi razziali, che costituiscono la prima ferita nell'identità, il primo passo verso la catastrofe, come ricorda Piera Sonnino: "Dal 1938 in poi, per cinque anni, noi vivemmo in un tempo senza futuro, un oscuro presente sul quale gravava, confuso e indistinto, l'incubo che ci ghermì dopo l'8 settembre". Un incubo che significò, come spiega Maida, "abbandonare la propria casa e il mondo conosciuto, nascondersi e nascondere il proprio nome, perdere

la vita o le persone amate, assistere alla cancellazione progressiva di tutto ciò che si conosceva come luoghi, oggetti, abitudini". L'autore si muove per gradi, dunque, con continui riferimenti a ciò che accadeva anche nel resto dell'Europa occupata. Ma soprattutto cerca di ricostruire, attraverso le testimonianze, i traumi e gli adattamenti che i bambini dovettero affrontare, tenendo conto delle varie fasce di età, ovvero quanti nacquero in quegli anni e quelli che invece ci arrivarono un po' più grandicelli, adolescenti. Anche se, quasi inevitabilmente, la prima considerazione riguarda gli adulti, padri e madri, i quali si accorsero di colpo "di non essere più in grado di fornire le sicurezze necessarie; non erano eroi pronti a salvare i propri figli". I bambini vissero dunque una "brusca caduta di fiducia nel mondo, che si espandeva dalla famiglia a tutte le persone". E di conseguenza anche alle cose. Così persino "la casa, che rappresentava un luogo di protezione, diventava - spiega Maida - improvvisamente una gabbia, mentre gli spazi pubblici veicolavano messaggi di esclusione o di paura. Andare al parco o ai giardinetti costituiva una fonte di ansia, soprattutto attraverso gli occhi dei genitori, che non trasmettevano più la sicurezza di un luogo libero e permeato dal piacere dell'incontro ma il timore del rifiuto, dell'insulto, di una protezione impossibile, di una sofferenza non condivisibile e assurda". La stessa scuola statale, che aveva significato un passaggio fondamentale nel riconoscimento dell'integrazione, costi-

tuisce ora uno dei punti di partenza dell'isolamento. Anche se alcune discriminazioni si verificarono prima, lo storico insiste sull'importanza di partire dalle leggi razziali, perché ciò ricorda in primo luogo che "ad essere perseguitati furono prima i diritti e poi le vite delle persone", ma anche che "la violenza di quella persecuzione toccò tutti, indipendentemente dall'esperienza del lager". Guardare tutto ciò attraverso gli occhi dei bambini vuol dire osservare quei fatti da una prospettiva peculiare, indispensabile per comprendere l'essenza di quanto accadde. Guardare con gli occhi dei bambini significa cogliere alcuni aspetti tipici dell'età. A partire dal gioco. In ogni luogo e condizione i bambini ebrei continuarono a giocare. Lo fecero dopo aver perso i loro compagni "ariani" a scuola, quando dovettero abbandonare le proprie case, mentre erano in fuga o isolati in nascondigli improbabili; lo fecero persino nelle baracche di Auschwitz. "Nascosti nelle campagne - scrive Maida - i bambini inventavano scontri e battaglie interpretando il ruolo dei fascisti e



dei partigiani; a Ravensbrück, invece, giocavano alla selezione. La morte, in quel modo, poteva entrare nel loro mondo, perché malgrado tutte le forme di protezione che gli adulti avevano potuto mettere in atto fu spesso una parte inevitabile dell'esperienza vissuta in quei mesi... Mettere in scena la morte in tutti i suoi aspetti, specie nei lager, divenne quindi una forma di razionalizzazione e di difesa tipica dell'infanzia, per adattare la propria condizione psichica all'ambiente".

La capacità dei bambini di rispondere ai cambiamenti traumatici e improvvisi fu direttamente proporzionale a una serie di fattori che interagirono e che i bambini elaborarono in modi diversi. Vissero una loro particolare "resilienza", che non fu tanto la capacità di resistere alle deformazioni del loro mondo, quanto piuttosto la capacità di ripristinare le condizioni della propria umanità, individuando e coltivando uno spazio interiore in cui rifugiarsi. Ma se alcuni sopravvissero, pur perdendo l'innocenza e la spensieratezza tipiche dell'infanzia, fu anche grazie all'aiuto gratuito e coraggioso di altre persone, talora per iniziativa privata, talaltra attraverso reti di soccorso. "Quelle reti - rileva Maida - non solo salvarono dei bambini ma permisero loro, nella maggior parte dei casi, di non sgretolarsi e di adattarsi al trauma e alle circostanze, ai luoghi sconosciuti e ai tempi tanto diversi da quelli della vita precedente. Non fu così per tutti, ma l'im-

pressione è che la maggior parte dei bambini che visse nascosta in Italia ebbe condizioni più positive rispetto ad altri Paesi occupati". Non fu così per tutti perché, sottolinea ancora lo storico, almeno novecento di essi vennero deportati e il novanta per cento fu ucciso nelle camere a gas. "Dietro a ognuno c'è una storia diversa, che racconta di altri italiani che furono complici convinti o indifferenti dell'occupante tedesco, spettatori passivi dell'arresto e della deportazione: 264 bambini furono arrestati da italiani e altri 23 insieme ai tedeschi. Questi ultimi furono responsabili diretti della cattura di 503". Di molti di questi

piccoli, ai quali fu cancellato il passato e rubato il futuro, conosciamo poco o nulla, di come siano davvero scomparsi, non solo attraverso i camini dei forni crematori, ma anche dalla memoria, in un destino che non è stato diverso da quello dei loro genitori e di altri familiari. Con questo libro lo storico vuole dare un nome e un volto a ciascuno di loro. Raccontando soprattutto storie. Storie di bambini spaventati, con la valigia in

mano: "Le valigie sono rimaste, nella memoria infantile, un segno fisico di quella condizione di sospensione nella quale gli ebrei si trovarono", scrive Maida, che aggiunge: "Ogni volta che sono riuscito a ricostruire perlomeno un'informazione relativa a uno di quei bambini, queste pagine hanno assunto un significato differente". Chi è sopravvissuto non ha dimenticato. Gli adulti non hanno dimenticato. "Non posso vedere i bambini che vanno in fila in qualche posto - racconta una donna - perché io vedo bambini che vanno al crematorio". E i bambini di allora non hanno dimenticato. Sia pure con fatica, come i coetanei di altre nazioni, hanno cominciato a raccontare il loro stupore ingenuo dinanzi a un mondo che non potevano comprendere e che non erano pronti ad affrontare. "Probabilmente la prima bambina deportata dall'Italia che ha testimoniato fu Arianna Szoreny, nel 1946, all'età di 49 anni" - scrive lo storico - rispondendo a quel bisogno di raccontare che diventa imperativo morale e dovere di ricordare. Spinto da un profondo desiderio di comprensione, utilizzando sia il registro storiografico che quello narrativo, Maida ci consegna un libro importante che con rigore, ma anche con delicatezza e partecipazione, ripercorre un capitolo oscuro della storia non solo italiana. Pagine che si fa fatica a leggere. E che pure devono essere lette.

(Gaetano Vallini, *L'Osservatore Romano*, 27 gennaio 2013)

La Fenalc contro la violenza delle donne

«**L modo ancor m'offende**» vorrebbe essere un monito, vorrebbe incrementare la consapevolezza nelle donne e nell'intera società nei confronti di questa emergenza umanitaria, di questa terribile epidemia culturale. Affinché non accada mai più che donne di qualsiasi età vengano uccise dall'amore malato di un uomo, dal desiderio di possesso, dall'affermazione di una superiorità inaccettabile. Come testimoniano le storie vere di donne violate che verranno lette da altrettante donne. Controcanto a queste letture di dolore saranno i testi affidati alle voci maschili: poesie, testi di canzoni, brani di romanzi, dialoghi cinematografici, nei quali a fare da protagonista è il sentimento positivo dell'uomo nei confronti della donna, che sia esso amore, affetto, rispetto, o meglio ancora, l'insieme di tutto questo. Questa, pensata dalla Fenalc, vuole essere, una manifestazione dedicata alla donna, che negli ultimi 10 mesi è stata uccisa 120 volte, e che così paga duramente il fatto di essersi lasciata illuminare dai talenti, di primeggiare sugli uomini, di voler scegliere, lasciare, pretendere rispetto, amore, dolcezza, parità. Sarà un manifestazione, la nostra, dedicata all'uomo che rabbiosamente rivendica ruoli primordiali, e perde la testa, e cerca di fermare lei picchiandola, stuprandola, perseguitandola, uccidendola. Nella giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l'Italia contabilizza le cifre di una strage. Una donna ammazzata ogni due giorni nel 2012, e 139 nel 2011. Storie di vite interrotte o sfigurate, quote infinite di dolore, figli espropriati dell'infanzia, un'emergenza sociale, una vergogna, un primato ripugnante nelle graduatorie del mondo occidentale. Morire a ogni età, in ogni classe sociale, in ogni area, più del 70 per cento delle volte per mano dell'uomo che si è amato. Morire di un delitto che qualcuno si ostina a definire «passionale», piuttosto che delitto d'odio, di possesso violato, di vendetta, di rabbia e disamore, ciò che è.

Morire di coppia, più di quanto le donne tra i 16 e i 44 anni non muoiano di incidenti o di cancro. Essere uccise in famiglia più di quanto non si venga uccise dalla malavita. Morire davvero oppure solo dentro, di botte, di stupro, di sevizie psicologiche, di stalking, mentre un contagocce di denunce segnala poco e niente di un oceano che nessuno è grado di esplorare. Perché nel 90 per cento dei casi lei non lo denuncia. E' sola, ha paura, e non si sente supportata neppure dallo Stato. Eppure qualcosa comincia a far sobbalzare la coscienza collettiva. Dichiarazioni, manifestazioni, iniziative in tutt'Italia. Il contrasto alla violenza sulle donne deve diventare priorità assoluta. *Per dare maggiore enfasi alla celebrazione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, su tutto il territorio nazionale, la Fe.Na.L.C. Presidenza Nazionale e FenalcForm, vorrebbero coinvolgere le Associazioni ed i Circoli affiliati, ipotizzando anche manifestazioni da realizzare sull'intero territorio nazionale.*



Tutti i Circoli interessati a partecipare al Festival, con contributi di diversa natura, oppure volessero realizzare parallelamente incontri e dibattiti sul territorio di propria competenza, sono pregati di contattare la segreteria organizzativa del Festival «**L modo ancor m'offende**» ai seguenti recapiti:
 Segreteria Organizzativa:
 Referente Simona Cell: 335 5880745.
 e-mail: simona.fenalc@gmail.com.
 Pagina Facebook: *L Modo ancor m'offende*



L modo ancor m'offende è su Facebook.

Per connetterti con L modo ancor m'offende, iscriviti subito a Facebook.

Registrazione
Accedi



1 DONNA SU 3 È VITTIMA DI VIOLENZA. NON TACERE.

L modo ancor m'offende

70 "Mi piace" · 5 ne parlano

Mi piace

Rapporto sulla povertà a Roma e nel Lazio

E' stato presentato ieri a Roma il Secondo Rapporto sulla povertà a Roma e nel Lazio 2012 realizzato dalla Comunità di Sant'Egidio. Un volume che non si limita ad analizzare con categorie sociologiche il tema della povertà, ma guarda ai poveri come a persone che hanno storie, volti e nomi; non limitandosi solo ad una analisi della situazione, ma tentando di offrire risposte e soluzioni. Per "vivere meglio, invece che peggio, al tempo della crisi" come propone Mario Marazziti nell'introduzione al volume.

L'isolamento sociale

La vita di relazione conta, e conta molto, in termini di salute, di coesione sociale, di felicità - è il nuovo indicatore scoperto da poco dagli economisti -, di qualità della vita. Crescono le famiglie composte da una sola persona. Nel 1994-1995 su 2milioni e 9mila famiglie laziali quelle composte da un unico componente erano 529mila e rappresentavano, già allora, il 26% del totale (5 punti in più del dato nazionale).

Quindici anni dopo, nel 2009-2010 il numero è cresciuto fino ad arrivare di 769mila unità con un valore percentuale del 32,5%. Un aumento nei 15 anni di 6 punti percentuali e una differenza con la media italiana di quattro punti percentuali. Le donne sole sono molto di più degli uomini soli. Nell'ultimo dato di rilevazione, 2009-2010, sono il 59% del totale. La prima osservazione è ovvia: la gran parte delle persone che vivono sole sono anziane. Ma non si diventa soli da anziani; quella della solitudine è una carriera che inizia prima, in età giovanile e adulta. Combattere la solitudine si può: con le convivenze tra anziani o attraverso programmi specifici come Viva gli anziani, il programma della Comunità di Sant'Egidio - attivo in Italia e nel mondo - che organizza iniziative di servizio, di proposta culturale, di sostegno, di contrasto alla solitudine e all'istituzionalizzazione, di valorizzazione degli anziani come risorse per la società.



Gli Anziani

La popolazione residente nel Lazio all'inizio del 2011 ammonta a più di 5milioni e 700 mila abitanti, concentrati prevalentemente nel comune e nella provincia di Roma: circa un abitante su due vive a Roma, uno su quattro vive nei comuni della sua provincia. La popolazione della regione si presenta complessivamente invecchiata, ma non più della media nazionale. A livello nazionale il 75% degli anziani ricoverati è non autosufficiente. Nel Lazio la percentuale di anziani autosufficienti ricoverati risulta maggiore alla media (7,185 ogni 1.000 anziani) dei non autosufficienti (6,565 ogni 1.000 anziani). Nelle RSA sono ospitati prevalentemente anziani con basso reddito. Da una ricerca condotta dalla Comunità di Sant'Egidio in 7 RSA emergeva che la solitudine, ed in particolare l'assenza di figli, fosse uno dei fattori determinanti il ricovero: tra il 40 e il 45% degli intervistati non aveva figli. Inoltre, il 35% era di stato civile celibe/nubile, contro appena l'8% della popolazione della stessa fascia di età.

La casa

Il Lazio è la terza regione per numero di sfratti dopo la Lombardia e l'Emilia Romagna. A Roma, se dovessero confermarsi i dati del primo semestre, per il 2011 sarà superata ancora la quota di

2mila sfratti eseguiti e la Capitale andrebbe a confermarsi, per la terza volta consecutiva, la città italiana con il maggior numero di sfratti. Già da qualche anno si è cominciato ad assistere, infatti, a un considerevole aumento degli sfratti eseguiti nei comuni della provincia. Quasi la metà degli sfratti abbia alla base problemi legati alla crisi occupazionale. Secondo i dati della ricerca, infatti, nel 24% degli sfratti il percettore ha perso il posto di lavoro e nel 21% si trova a essere in cassa integrazione. Ultimamente anche le amministrazioni locali assumono talvolta il concetto di "morosità incolpevole". Nonostante la crisi economica, secondo recenti studi di settore, negli ultimi sei mesi c'è stato a Roma addirittura un rialzo degli affitti dell'1,7%, con crescite maggiori rilevate nel centro storico, dove gli affitti salgono del 7,2%.

Disabilità

La spesa pubblica italiana per la disabilità è solo dell'1,6 del Pil, il 31% inferiore alla media dell'Europa a 15 (dati Eurostat 2011). Per ottimizzare le risorse il primo passo è integrare. È la vera priorità. Secondo l'ISFOL, invece, gli inserimenti lavorativi di disabili in Italia da 31.535 del 2007 sono scesi a 20mila 830 nel 2009: meno 34%. Si è perduto un inserimento lavorativo su tre in appena tre anni, (ISFOL 2010). E' opportuno perse-

guire con forza un'azione di verifica dell'ottemperanza delle imprese, in primo luogo pubbliche, all'obbligo di assunzione dei disabili (D.L. 68/99). Sarebbe sicuramente un grande gesto di civiltà, anche come 'contrattare' alla campagna di verifica delle false invalidità. Inoltre va sostenuto il mondo dei molti privati che assumono.

Carcere

In Italia, in media, gli adulti che soffrono per un disturbo psichico importante sono circa l'8%. Nel Lazio la percentuale è leggermente superiore: si può stimare che lo scorso anno i malati siano stati poco più di 40mila. Il Servizio Sanitario Nazionale è il principale interlocutore delle persone che affrontano un disagio psichico rilevante. Nel Lazio la situazione presenta molti con i d'ombra. Ci sono pochi posti letto nei reparti ospedalieri psichiatrici (SPDC). La qualità 'al-

berghiera' delle strutture, inoltre, è insufficiente. Così, i malati finiscono per ricorrere al ricovero nelle case di cura private accreditate. Le cliniche, in generale, non possono rispondere alle crisi acute e spesso svolgono un compito di supplenza delle strutture territoriali (DSM/CSM). Il loro costo è elevato. Si stima una spesa totale compresa tra i 28 e i 35 milioni di euro all'anno per assistere poco più di 6mila pazienti. È una cifra elevata e una spesa non sempre utile, che si potrebbe ridurre se fosse implementato un modello di psichiatria pubblica più aderente allo spirito della "legge Basaglia".

Il 31 marzo 2012 i detenuti presenti nelle 206 carceri italiane erano 66.695 (rispetto ad una capienza regolamentare prevista di 45.743). Nelle 14 carceri laziali erano 6.873 i presenti (a fronte di una capienza regolamentare di 4.838), cioè il 10,31% del totale nazionale. Visto che il 31 marzo 2011 i detenuti erano in totale 67.600,

oggi risultano essere 905 in meno rispetto all'anno scorso. Quanto al Lazio, il 31 marzo 2011 i detenuti erano 6.576 e pertanto le presenze nella regione hanno fatto registrare una diminuzione di 297 unità, rispetto all'anno precedente. Un accenno va fatto alla situazione romana, data la sua complessità, a partire dalle presenze. Nei sei carceri romani si trovano 3.665 detenuti (3.297 uomini e 368 donne), cioè più della metà di tutto il Lazio. È necessario potenziare le possibilità di accesso al lavoro interno ed esterno, come primo passo per il reinserimento nella società, in modo da evitare che il detenuto trascorra lunghi periodi di inattività improduttiva in cella.

Fonte: Ufficio stampa Comunità di Sant'Egidio

L'ESERCITO ITALIANO A EUROMA 2

La Forza Armata incontra i cittadini di Roma

Formazione, professionalità, tradizioni, valori, tecnologia e sport" sono i temi del primo evento promozionale del 2013 dell'Esercito Italiano nella Capitale che ha preso il via il 19 gennaio alle nel Centro Commerciale Euroma2.

L'iniziativa è promossa dal Municipio Roma XII EUR e patrocinata dall'Assessorato alle Attività Produttive, al Lavoro e al Litorale di Roma Capitale e continua nel solco tracciato da altre Istituzioni. L'obiettivo è quello presentare la Forza Armata sotto diverse angolature con particolare riguardo alle attività militari che trovano utile impiego anche nel sociale.

La mostra, organizzata dal Comando Militare della Capitale, si è sviluppata sui tre livelli del Centro Commerciale Euroma2 dove, sino al 27 gennaio gli atleti, i medici, gli artificieri, i topografi e i soldati dei reparti operativi dell'Esercito Italiano hanno accolto i visitatori in 13 stand tematici ricchi di fotografie, equipaggiamenti e uniformi.



L'esposizione è stata inaugurata dal concerto dei 35 elementi della Banda del Comando Logistico di Proiezione. I cittadini in visita si sono cimentati gratuitamente in attività interattive tra le quali l'arrampicata sportiva su di una palestra di roccia artificiale con l'assistenza di istruttori militari del 9° Reggimento Alpini e assistito alle attività sanitarie dimostrative eseguite dal personale medico del Policlinico Militare di Roma "Celio".

I visitatori hanno avuto la possibilità di osservare il robot antisabotaggio "MK8 - Plus II" usato dagli artificieri del 6° reggimento Genio Pionieri per la neutralizzazione degli ordigni esplosivi, e conoscere gli specialisti del Centro di Eccellenza nazionale del Comando Genio per la lotta contro gli ordigni (C-IED), ed incontrare Otto e Rocky, le mascotte del reggimento Lancieri di Montebello (8°).

Molto seguita la mostra di fotografie e carte topografiche antiche di Roma e del 1° reggimento Granatieri di Sardegna, la più antica specialità dell'Esercito Italiano, promossa l'Istituto Geografico Militare Italiano.

Un tatami ha ospitato le esibizioni di arti marziali degli atleti del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito mentre la Scuola di Fanteria e il 7° reggimento difesa NBC, l'unità specialistica dell'Esercito Italiano per la difesa nucleare, biologica e chimica, ha mostrato i mezzi di difesa di ultima generazione.

Il calendario storico dei Carabinieri 2013



Si è svolta il 7 dicembre scorso, presso l'Aula Magna della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma Leonardo Gallitelli, la cerimonia di presentazione del Calendario Storico 2013 dell'Arma. Una prestigiosa pubblicazione che quest'anno, a dimostrazione dell'affetto e della vicinanza di cui gode la Benemerita, ha avuto la tiratura di 1.200.000 copie, di cui 8.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco). Graditissimo per le sue figurazioni cromatiche e per la storia che racconta, il Calendario è ricercatissimo anche e soprattutto per la profondità ed il significato dei suoi contenuti che ne fanno un oggetto apprezzato ed ambito da molti. Una presenza che testi-

monia il detto: "ogni famiglia ha il suo Carabiniere". L'edizione 2013 è dedicata alle vicende più significative dell'Arma nel suo terzo Cinquantennio di storia (1914 - 1964) e continua il percorso storico iniziato due anni fa e che, con la prossima edizione coincidente con il 200/esimo della costituzione dell'Arma, concluderà il ciclo. Le tavole artistiche dell'edizione 2013 sono state ideate e realizzate dall' Art Director Paolo Di Paolo.



LA STORIA

Il calendario, nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, riprende la regolare pubblicazione nel 1950 e da allora si è reso interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia. La copertina riporta in primo piano ed a rilievo un particolare del Monumento Nazionale al Carabiniere eretto nel giardino del Palazzo Reale di Torino, a ricordo della gloria dei Carabinieri attraverso i tempi. Sullo sfondo, una foto della sua inaugurazione, avvenuta il 22 ottobre del 1933 alla presenza del Re Vittorio Emanuele III, di nume-

rose autorità e personalità civili e militari, nonché di una folla composta da cittadini provenienti da ogni parte d'Italia.



Istat, in Italia ci sono 8 milioni di poveri

Secondo il rapporto "Noi Italia" dell'Istat il 13,6% della popolazione residente vive in condizioni di povertà. E per quanto riguarda l'occupazione solo la Grecia è messa peggio.

L'Italia fotografata dall'Istat nell'ultimo rapporto è ancora un Paese in piena crisi: nonostante alcune note positive, il mercato del lavoro continua a pesare, con i dati sull'inattività e sull'occupazione che ci vedono tra i peggiori in Europa. Nel 2011 risulta a lavoro solo il 61,2% delle popolazione tra i 20 e i 64 anni, più indietro ci sono solo l'Ungheria e la Grecia; mentre sul tasso d'inattività che misura chi non ha un posto né lo cerca, tocca il 37,8%, il più elevato dopo quello di Malta. Ecco che i poveri superano gli otto milioni, corrispondenti all'11% delle famiglie, tra loro ben 3,4 sono le persone che vivono in condizioni di povertà assoluta. Inoltre, non mancano le disuguaglianze, già nel 2010 quasi sei famiglie su dieci presentavano un reddito netto inferiore a quello medio annuo

'Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo racconta, spiega il presidente dell'Istat Enrico Giovannini, un Paese "complesso, eterogeneo", alle prese con "difficoltà economico-sociali", ma fatto di tanti aspetti diversi che vanno oltre il Pil e la disoccupazione. Giovannini porta gli esempi delle imprese esportatrici, con "il 50% di loro che ha superato i livelli pre-crisi". Passi avanti sono stati fatti pure, fa notare il presidente, nella tutela del territorio e nel ricorso all'energia rinnovabile.

E parlando dei lati positivi Giovannini approfitta per complimentarsi con "la generazione Erasmus", fatta di giovani con tanta voglia di partecipare. Tuttavia non mancano le preoccupazioni, come l'alto tasso di abbandono scolastico e la crescita della criminalità.

Soprattutto Giovannini teme una ripresa dell'economia troppo debole per essere davvero efficace. Probabilmente, sottolinea, "nella seconda metà del 2013 ci sarà un recupero dell'attività produttiva", ma "tutti concordano nel dire che sarà una ripresa molto lenta, non solo in Italia ma in tutta Europa". E se fosse così, avverte, "non produrrebbe effetti sull'occupazione". Ecco una mappa che ripercorre tutti i punti del rapporto, dall'ambiente all'istruzione, da lavoro alla finanza pubblica:

8 MLN DI POVERI, SONO L'11% DELLE FAMIGLIE

Sono esattamente in 8,2 milioni ad andare avanti in una situazione di povertà relativa, la cui soglia scatta, per un nucleo di due componenti, quando la spesa media mensile per persona è al di sotto dei 1.011,03 euro mensili.

A livello territoriale ad andare peggio è sempre il Mezzogiorno, dove le famiglie in povertà relativa sono il 23,3% di quelle residenti (contro il 4,9 del Nord e il 6,4 del Centro). Tornando indietro al 2010 l'Istat ricorda come ben il 57% delle famiglie residenti in Italia ha acquisito un reddito netto inferiore a quello medio annuo (29.786 euro, circa 2.482 euro al mese).

SU INATTIVITA' ITALIA BATTUTA SOLO DA MALTA

Con quasi 4 inattivi su dieci, peggio dell'Italia fa solo Malta. Particolarmente elevata è l'inattività femminile, con il 48,5% delle donne fuori dal mercato del lavoro.

TRA OVER-20 A LAVORO APPENA 6 SU 10

Anche sul basso tasso d'occupazione italiano pesa la componente 'rosa', visto che le donne occupate sono meno della metà (49,9%). Pure in questo caso il Paese è tra i peggiori in Europa. Intanto la disoccupazione sale, specialmente tra i giovani. Ma l'Italia non è l'unica a subire il rialzo dei senza lavoro, basti pensare che secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) il numero di disoccupati nel mondo dovrebbe oltrepassare la quota dei 200 milioni nel 2013 e dei 210 milioni nei prossimi cinque anni.

CRESCHE USO RINNOVABILI, MA ITALIA PERDE PUNTI SU EMISSIONI

In Italia continua ad aumentare la quota del consumo interno lordo di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili, che tocca il 23,8% nel 2011, avvicinandosi all'obiettivo Ue del 26% per il 2020. Ma, guardando al 2010, l'Italia si allontana dal protocollo di Kyoto, con le emissioni di gas serra salite del 2%. Sul piano ambientale un altro aspetto negativo riguarda i rifiuti urbani, circa la metà viene ancora smaltito in discarica

RITARDO SU ISTRUZIONE, DIFFICOLTA' PER STRANIERI

Nel 2011 il 44% tra i 25-64enni può vantare come titolo di studio più alto solo la licenza di terza media, un valore molto distante dalla media europea (26,6%). Guardando ai giovani, tra i 18-24enni il 18,2% risulta avere abbandonato gli studi prima di conseguire il diploma, la quota sale 43,5% tra i ragazzi stranieri).

IN CALO GLI ASILI NIDO, AUMENTANO DIVORZI

Nel 2010, per la prima volta dal 2004, si è registrato un calo della quota di comuni italiani che hanno attivato almeno un servizio tra asili nido, micronidi o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (55,2%). Intanto, l'Italia insieme all'Irlanda si conferma in testa alla classifica dei Paesi con la più bassa incidenza di divorzi, anche se rispetto agli anni passati il fenomeno è in crescita.

IN CRESCITA OMICIDI, FURTI E RAPINE

Aumentano nel 2011 gli omicidi, eccetto quelli di mafia, le rapine e i furti. Sulla crescita della criminalità probabilmente c'è lo zampino della crisi, che spingerebbe al rialzo i reati contro la proprietà.

S.AGATA MILITELLO

I vincitori del premio poesia

Grande successo ha registrato la ventisettesima edizione del premio nazionale di poesia "Città Sant'Agata Militello" tenutasi la passata estate nella splendida cornice del castello Gallego.

Anche l'edizione 2012 è stata organizzata dalla Fenalc e patrocinata dalla locale municipalità ed ha visto la partecipazione di centinaia di liriche in lingua italiana e dialetto siciliano.

La giuria ha assegnato il primo premio per le liriche in dialetto siciliano a Gaetano Spinnato di Mistretta, e a seguire riconoscimenti a Michele Gagliano di Sant'Agata Li Battiati e a Carmela D'Amico di Villarosa di Enna. Menzione con tanto di onore a: Michelangelo Grasso di Catenanuova, Maria Pizzo di Ragusa e Carlo Trovato di Catania.



Per la sezione in lingua italiana il premio è andato al salernitano Giovanni Caso, seguito da Giancarlo Interlandi di Acitrezza e da Teresa Riccobono di Palermo. Menzioni per Pina Di Nardo, Angela Di Pasquale e Gaetana Fonte.

A conclusione della manifestazione il vicepresidente della Fenalc, Salvatore Procida, ha consegnato un diploma di benemerita al pittore-scultore santagatese Ettore Maria Merlino per la sua apprezzata attività artistica

ANCONA

Riunione dei Circoli Fenalc

In tanti non sono voluti mancare alla riunione conviviale di fine anno della Fenalc della Provincia di Ancona, ospiti del Presidente Ivano Salari Peccica presso il Ristorante Pizzeria La Stella a Fabriano. Tra le autorità presenti il sindaco del Comune, Giancarlo Sagramola, il vice Sindaco Angelo Tini, il Sindaco del Comune di Genga Giuseppe Medardoni, il Comandante dei Vigili Urbani del Comune di Genga Franco Agostinelli, un centinaio tra presidenti, segretari e collaboratori di tutti i circoli del territorio. Tra gli ospiti anche Rossano Stronati, il commercialista Angelo Linci, l'avvocato Enrico Carmenati, Francesco Caprari e Giovanni Ciabuschi.

Gli onori di casa sono toccati al Presidente Provinciale, Salari Peccica, il quale nel suo discorso, dopo i saluti ai presenti, ha ringraziato tutti per la preziosa collaborazione, ha ricordato gli adempimenti di legge cui devono ottemperare gli iscritti ed ha illustrato le nuove disposizioni dettate dalla Federazione.

Il sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagramola, ha ringraziato i presenti "per le attività ricreative, culturali, sportive, turismo e quanto altro organizzano tutto l'anno in città e nelle frazioni". Tra le varie iniziative che sono state prese nel 2012 dai Circoli, il Presidente Salari ha annoverato la Festa della Felicità ad Argignano, la Sagra delle Spuntature a Marischio, la Sagra della Cultura a Cacciano, la Sagra del Gambero a Melano, la Festa del Patrono a San Donato, la Sagra del Cocomero a Santa Maria, la Mostra dei Funghi del Gruppo Micologico Fabrianese. Inoltre innumerevoli eventi come le gare di bocce, di biliardo, di freccette, i tornei di calcetto, le gite sociali del centro sociale città Gentile di Fabriano e del centro sociale Mandracchio che comprendono anche la raccolta delle castagne e le visite ai mercatini del nord, del gruppo Micologico con la raccolta dei funghi in Austria ed altre ancora.

Il Presidente ha poi ricordato lo spirito che contraddistingue la Fenalc: "Anni fa a seguito del Congresso Nazionale, la Direzione di cui facciamo parte ed il Co-

mitato di Presidenza si sono fatti carico di incrementare la visibilità della nostra Associazione presso il Ministero e le autorità competenti e di migliorarne l'assetto sul territorio. A tal fine si è voluta realizzare una migliore organizzazione amministrativa ed un servizio adeguato ai propri associati finalizzato anche alla Carta Servizi di cui abbiamo abbondantemente parlato nelle precedenti riunioni nelle quali c'è stata anche una illustrazione da parte dello studio WEB consulente della Fenalc. Resta ancora molto da fare, ma ci siamo attivati in modo concreto. Siamo ora mettendo in pratica le iniziative elaborate e i progetti finanziati anche dal ministero".

Stronati, alla fine del suo intervento, ha posto l'accento sulle tessere e la novità del PIN presente quest'anno su ciascuna. La sua attivazione dà diritto a ad ogni socio della copertura assicurativa. Pertanto senza l'attivazione il socio non è coperto dall'assicurazione.

Altra novità di quest'anno è stato il D.L. nr. 79/2012 - Legge 131/2012 che obbliga le associazioni che somministrano bevande alcoliche a darne comunicazione al Questore di competenza. Del certificato di affiliazione alla Fenalc del 2013 che è stato rilasciato ai circoli, una copia va consegnata alla Questura. Per quanto riguarda i Comuni che fanno riferimento al Commissariato di Fabriano se ne è fatto carico

personalmente il Presidente Salari il quale ha preso accordi per la consegna dei medesimi. Un accordo è stato anche stretto con i Vigili Urbani di Fabriano per la consegna della copia dell'affiliazione. Da ultimo sono state menzionate le principali normative di riferimento per la gestione dei circoli sensibilizzando tutti i presenti ad una rigorosa osservanza delle norme dettate dalla federazione e dalla legge. Al termine della serata sono stati consegnati a tutti i responsabili dei Circoli le istruzioni per la attivazione della tessera ed un calendario, realizzato dal Comitato Provinciale, avente ad oggetto il "Lunario" realizzato dal Comitato Provinciale.

PIACENZA Ballando per la Misericordia



E' stata coronata da un brillante successo la serata che il Circolo Città di Piacenza, che ha la sede in via dei Pisoni, ha organizzato a favore della Misericordia. Oltre centocinquanta persone, buona musica e una consistente raccolta fondi stanno a testimoniare l'eloquente bilancio. Applausi hanno raccolto i piccoli ballerini di boogie woogie dei maestri campioni di danze jazz *Ciro & Marina*, così come l'orchestra degli *Stagionati*, che ha curato la colonna sonora della serata, a cui hanno partecipato, tra gli altri, anche l'assessore provinciale *Andrea Paparo* e il vicepresidente Nazionale *Fenalc*, *Salvatore Procida*. Alla fine della serata sono arrivati i ringraziamenti del presidente della Misericordia provinciale, *Rino Buratti*.

TORRE DEL GRECO Una befana di solidarietà

E' stato regalato un sorriso ad oltre duecento bambini di Torre del Greco grazie alla Maratona di beneficenza organizzata da alcuni volontari torresi in sinergia con il Circolo sociale "Guido Mazza" diretto da *Mario Spagnuolo*. La generosità dei torresi si è espressa per la terza volta adottando oltre duecento letterine dei bambini del territorio. Un territorio disagiato dove le famiglie vivono in stato di bisogno. Le letterine sono state scritte dai piccoli di *San Giuseppe alle Paludi*, *piazza Santa Croce*, *largo Costantinopoli*, *quartiere Santa Teresa*.

E i doni sono stati offerti da famiglie che hanno adottato le richieste dei bambini in una gara di solidarietà che è arrivata anche da *Milano*, *Roma* e *Frosinone*.

Una manifestazione, questa di Torre del Greco, che merita elogi per il suo confronto con la difficile realtà della città e che fa della solidarietà un segno distintivo di primo ordine.



MEDJUGORJE L'esperienza del pellegrinaggio

Da Passo Corese a Medjugorje, scuola di fede e di preghiera che da oltre trent'anni è meta prediletta da pellegrini, fedeli e religiosi. In tanti siamo arrivati in questo sperduto paesino della Bosnia-Erzegovina, ex Jugoslavia, situato alla base delle colline *Krizevac* e *Podbrdo*, il cui nome significa proprio "fra i monti", dove ai sei ragazzi *Vicka Ivankovic*, *Mirijana Dragicevic*, *Marija Pavlovic*, *Ivan Dragicevic*, *Ivanka Ivankovic* e *Jakov Colo*, apparve la Madonna. Dal 24 maggio 1981 il luogo ha attratto milioni di fedeli. Persone di ogni estrazione sociale, culturale e delle più disparate appartenenze cattoli-



che. Un fenomeno di massa che rasenta il miracolo. Partiti di buon'ora dall'Oasi della Pace di Passo Corese in 166: 89 donne, 71 uomini, 6 bambini ed altrettanti religiosi (*Padre Max*, *Fratello Francesco*, *Suora Immacolata* e *Suora Angelica*, nonché, *don Federico di Cesano* e *don Paolo di Viterbo*) guidati da *Vito De Pasquale* alla sua 23esima spedizione. Anche noi, come 15 milioni di pellegrini, abbiamo recitato il rosario, rivissuto le stazioni della via Crucis, visitato il Santuario di *Tihaljna* e visto la Madonna che ci ha salutati e pregati di portare a tutti voi un messaggio di pace.



PALLAVOLO

I trenta anni della Fortitudo Volley-Fenalc

Una modalità, senz'altro figlia di un sistema non occasionale ma riflettuto, studiato e praticato che qualifica e galvanizza ciascun sodalizio e, quindi, l'intero movimento del volley. Un metodo o meglio la marcia in più, insomma, che connota e contraddistingue le Società vere, aperte e dinamiche. Certamente una salutare valvola di scarico che, in virtù del gioco "Pulito" della Pallavolo, concorre ed aiuta a scaricare lo stress imposto dalla routine moderna. L'occasione propizia, quindi, per trasformare in sano spirito agonistico la propria voglia di fare e condividere insieme e con gli amici di sempre, nel contesto di un' accogliente e sicura Palestra, uno sport gradevole. Con un occhio, comunque, agli impegni imposti dalla partecipazione ai Tornei Provinciali e Regionali finalizzati alla ammissione al più importante Campionale Nazionale che, quest'anno, si svolgerà in primavera sul mitico lungomare riminese. Un appuntamento topico, i Campionati Nazionali, irrinunciabili per i fortitudini della Fenalc che, oramai da oltre un lustro, li ha sempre visti protagonisti. Campioni Italiani, infatti, i ragazzi della Fortitudo lo sono già stati con l'Under 13 femminile nell'oramai lontano 2004 e, poi, due volte terzi nel 2012 con le formazioni dell'Open e Under 16 Femminile, nonché varie volte Campioni Provinciali. Una chiara dimostrazione di organizzazione, efficienza, grande temperamento e forza dinamica che, nella loro congruità, proiettano l'équipe brictense verso auspicabili ambiziosi traguardi. Una società l'ASD Fortitudo-Fenalc che nutrendosi delle preziose esperienze dei propri dirigenti e facendo tesoro delle capacità tecnico-agonisti-



che dei suoi preparatori costantemente in linea con le precise e aggiornate direttive emanate dalla Federazione, punta sui giovani e sul fair-play. Una dimostrazione di attaccamento ai colori sociali che la dice lunga sull'assetto societario dell'ASD Fortitudo Pallavolo Fenalc che que-

st'anno, festeggia il primo Trentennale dalla fondazione. Un pool a 24 karati, costituito da autentici "dilettanti", appassionati dello sport praticato i quali, sottraendo spazio al proprio ristrettissimo tempo libero, si sacrificano, si allenano e sudano le classiche sette camicie. Ragazzi impagabili ben amalgamati e coesi dentro e fuori la Palestra, affratellati dall'unica passione che solamente può dare uno sport puro, pulito e giocato all'insegna del sano fair-play. Grande merito di tutto ciò, oltre che agli atleti, dirigenti e tecnici, va senz'altro ascritto a Alberto Spelda, Presidente della Fenalc, al Dirigente dell'Istituto Comprensivo Prisco Corvino che ci ospita nella Palestra scolastica, all'Assistente Spirituale che prega per noi e, naturalmente al Sindaco Antonio Catania e all'Assessore allo sport Miuccio.



Il brindisi Subacqueo 2012 di TeamDiver

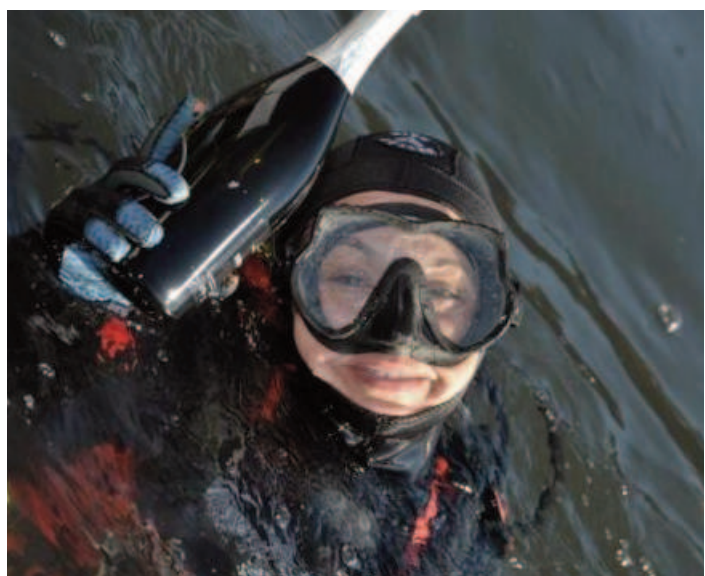


Fantastica manifestazione, animata da 50 subacquei ed altrettanti amici che ci hanno raggiunto sulle sponde del lago di Nemi.

Singolare immersione quella che ci ha visto recuperare delle bottiglie di buon vino della tenuta " Monte Due Torri " di Josè Amici, adagiate sul fondo del lago alla fine di appositi percorsi costruiti proprio per l'evento.

La manifestazione voluta fortemente da Emanuele Iacobini responsabile divisione subacquea FENALC, ha voluto significare, sia il ricordo e la celebrazione dei 2000 anni passati dalla nascita dell'Imperatore Caligola, sia la chiusura in maniera unica, di un fantastico anno trascorso insieme ai propri amici.

Onoratissimi della presenza del Sindaco di Nemi Dott. Alberto Bertucci che ci ha concesso il Patrocinio, della Dott.ssa Ghini responsabile scientifico del Patrimonio Archeologico del Territorio di Nemi per il suo supporto, del nostro amico Stefano Ruia per il suo apporto storico e della FENALC per il suo grande appoggio nelle attività rivolte al sociale.



Asd Equestre Fontana del Prato

ASD Equestre Fontana del Prato è una realtà di riferimento nel mondo dell'ippica lepina, nata dall'entusiasmo e dalla passione per i cavalli di, Armando Martufi, e della sua famiglia. La sede, le strutture, il maneggio si estendono su un'ampia superficie nel Comune di Cori, in Provincia di Latina, a circa 50 Km. da Roma ed a circa 25 Km. da Latina. L'attività ippica, si effettua tutti i giorni, tutto l'anno, a disposizione: un campo di lavoro, attrezzato anche con ostacoli; un tondino, coperto, per il riscaldamento dei cavalli; box confortevoli in muratura e poste per i cavalli; campi paddocks per far trascorrere ai cavalli ore serene all'aria aperta.





2013 della Feitas

Il 2012 è stato un anno in cui il direttivo della FE.I.T.A.S. ha lavorato per riorganizzare la struttura operativa e trovare partner capaci di assicurare pacchetti viaggio a prezzi concorrenziali per i circoli affiliati e per i soci. Oggi la FE.I.T.A.S., Federazione Internazionale per il turismo accessibile e sociale, è pronta ad affrontare il 2013 con numerose novità e ambiziose prospettive. Ricordiamo che la Feitas. (Federazione Internazionale per il Turismo Accessibile e Sociale) è una federazione nata per promuovere a livello nazionale ed internazionale il turismo sociale inteso nel senso più ampio del termine come turismo rivolto a giovani, anziani, disabili, gruppi, famiglie, con una particolare attenzione al turismo accessibile, volto a consentire la pratica turistica a quelle categorie che vivono in condizioni di disagio ed emarginazione. Presente attivamente sul territorio nazionale e affiliata alla Fenalc (Federazione Nazionale Liberi Circoli), la Feitas come Associazione di promozione sociale è chiamata ad organizzare e promuovere l'attività turistica con grande competenza ma con un plus di socialità e attenzione umana che lo distingue da altri fornitori di servizi. Nel 2012 oltre a dare un nuovo assetto alla struttura organizzativa la Feitas si è distinta per diverse iniziative sociali tra le quali quella più significativa fatta in collaborazione con le parrocchie è stata quella di aver dato la possibilità ad alcuni stranieri salvati dalla

strada, di poter tornare nella loro patria dalle proprie famiglie. Il ruolo sociale che nel tempo ha svolto questa federazione è sempre considerato primario rispetto alla facoltà che viene offerta ai circoli associati di far viaggiare i propri iscritti a prezzi inferiori a quelli di mercato, questa e altre iniziative secondo il direttivo della Feitas saranno ampliate anche nel corso del 2013. Tra le novità che la Feitas. offrirà ai propri associati per il 2013 ci saranno gli accordi con l'Opera Romana Pellegrinaggi grazie al quale sarà possibile organizzare viaggi religiosi e pellegrinaggi a prezzi concorrenziali, oltre ad avere una scontistica per i musei vaticani nella città di Roma e tutta una serie di vantaggi correlati con i viaggi religiosi; ancora un accordo con la SWAN TOUR operatore specialista in viaggi nei paesi dell'Africa che si affacciano sul mediterraneo, che si caratterizza per la qualità e la serietà dell'offerta oltre alla pulizia di hotel e villaggi scelti, cosa fondamentale quando si viaggia in certi paesi. In questi giorni infine si stanno chiudendo altri importanti accordi con Tour operator e strutture che permetteranno di offrire ai circoli affiliati alla Feitas la possibilità di avere viaggi di qualità a prezzi concorrenziali. Come ultima notizia il direttivo della Feitas fa sapere che anche per il 2013 il costo dell'affiliazione rimarrà invariato ai prezzi dello scorso anno

Nuoto sincronizzato

Domenica 11 Novembre 2012, La lega Nuoto UISP Lazio ha organizzato presso il centro Sporting Club Olgiata a Roma la "Gara delle Stelle" Manifestazione Open di Nuoto Sincronizzato aperta a tutte le bambine e ragazze categoria: Giovanissime 2004, 2005 e 2006; Esordienti B 2003; Esordienti A 2001,2002 e Ragazze Propaganda 1998,1999,2000. Chiamate in causa in rappresentanza della squadra pontina, la delegazione delle atlete del SINCRO LATINA allenate presso le piscine del Centro Sportivo Going di Latina Scalo e Sporting Parck a Latina.

Queste le atlete convocate ed i risultati ottenuti nella giornata di gara: Benigno Ludovina per la categoria Giovanissime 1° Classificata su 20 partecipanti.

Per la categoria esordienti B e Giovanissimi hanno guadagnato un'ottima nona posizione le atlete Claudia Guerriero e Borsa Ludovica. Alfieri Cinzia, Garruti Federica, Loffredi Valentina per la categoria esordienti A, si sono classificate nelle prime 25 posizioni su 60 partecipanti. Infine emozionantissime per la loro prima gara ufficiale Biasi Giada e Raparelli Asia.

Gli esercizi di gara sui quali le atlete per la rispettiva categoria di appartenenza sono state valutate dai tre giudici federali sono: la Verticale Gamba Flessa, il Carpiato, il Fenicottero, Tub, Spaccata, Vela, Bicicletta.

Entusiasta delle allieve l'istruttrice Olinka Russo la quale ha sottolineato "Il nuoto Sincronizzato a Latina mancava da diverso tempo e finalmente dopo anni di silenzio siamo tornati

a gareggiare con atlete di alto livello in grado di ottenere buoni risultati.. Chissà se un domani nascerà una nuova stella del sincronizzato a Latina. Le bambine sono state tutte bravissime, hanno lavorato duramente con impegno e costanza e i risultati sono stati ottimi. Sono soddisfatta e le ringrazio di cuore tutte per la forti emozioni che mi hanno trasmesso".

Entusiasmo raccolto e con tanta voglia di sperimentarsi anche in tale ambito disciplinare il presidente e responsabile del centro di allenamento sportivo Going Maurizio Palombo, che ha aggiunto "questo è uno di quelli sport che sul nostro territorio necessita in modo particolare di essere favorito, promosso ancora di più. Non solo per la bellezza ed eleganza che rappresenta ma anche per i risultati che in ambito internazionale ed olimpico ci da come Paese Italia. Un grazie ad Olinka per la sua tenacia e determinazione negli allenamenti e per il risvolto emozionale che ci regala e sa trasmettere attraverso le sue doti di istruttore a tutte queste giovani promesse pontine"



Una giornata tra educazione e sport

In occasione dell'ottantesimo compleanno della città di Latina, presso l'ex cinema Enal a Latina Scalo, grazie alla Pro loco diretta dal presidente Cesare Quattrocchi e dai suoi collaboratori, è andata in onda, la giornata dedicata allo sport e all'educazione, coordinata dal centro diurno per minori S. Bottoni, dal centro di avviamento allo sport della asd Dubla Boxe 2005 e dall'associazione di promozione sociale Agrifoglio.

Le tre realtà associative, impegnate da cinque anni nel progetto di "alfabetizzazione motoria, sport ed educazione", hanno incontrato durante la mattinata gli studenti dell'istituto comprensivo Aldo Manuzio di Latina Scalo che hanno riempito la sala dell'ex cinema riportato al suo splendore dopo anni di interventi di ristrutturazione grazie all'intervento di Nicola Calandrini e dell'amministrazione comunale tutta.

A dare il saluto di benvenuto agli studenti il Dr. Lidano Cantarelli psicologo ed istruttore giovanile in carico alla asd Dubla Boxe e la sig. Monica Zaralli coordinatrice del progetto psicomotorio nelle scuole.

A seguire si sono succeduti gli interventi della Preside, professoressa Diana Colongi, del referente del centro per minori Antonio Carnevali, del giornalista e direttore di Passione sport tv Pierluigi Grande, il rappresentante di istituto Mauro Anzalone.



Nell'incontro durato tutta la giornata, grazie al sistema audio e video predisposto dalla stessa Pro Loco, sono state messe in onda le foto e i video raccolte dell'attività svolta negli ultimi anni nelle scuole interessate dal progetto SPES e durante il campus estivo di pugilato svolto presso lo stabilimento balneare Boca Chica di Latina in occasione della maratona sportiva di scena dal 15 giugno al 1 settembre 2012

A conclusione della mattinata, è stato dato spazio all'esibizione di soft boxe dei giovani atleti iscritti ai laboratori scolastici. Luca, Angelo, Glenn, Valentina, Simone C. Simone d.F, Federica, Cristiano, Valerio, Francesco, si sono esibiti, muniti di guantoni e caschi protettivi, in una dimostrazione tecnico tattica avanzata della disciplina.

Ringraziato il pubblico dei partecipanti, si è dato appuntamento al pomeriggio per la seconda parte della giornata. Allestito il ring nel mezzo della sala, i giovani delle associazione sportive partecipanti e gli atleti del centro minori hanno dato origine ad uno stage di allenamento davanti ad un pubblico di giovani spettatori, sotto i riflettori di Passione sport tv che ha registrato una puntata telethon con il giornalista Pierluigi Grande con i genitori degli atleti e col referente del centro minori per finire la registrazione del programma con l'intervento telefonico del nuovo coordinatore provinciale Telethon Dott.ssa Maruska

DUBLA BOXE: Sei atleti giovanili alla 40^a edizione delle fasi nazionali giovanili di pugilato

Selezionati dopo le fasi eliminatorie rappresentante dagli otto criterium regionali condotti ed organizzati magistralmente dal responsabile per le attività giovanili Stefania Iuppa in sinergia con la Laima Team e la asd Dubla Boxe 2005, sei atleti giovanili affiliati alla asd Dubla Boxe e frequentanti l'istituto comprensivo Aldo Manuzio di Latina Scalo hanno partecipato come rappresentativa della regione Lazio e per il proprio comitato di appartenenza, alla quarantesima edizione delle fasi nazionali di pugilato giovanile che si sono svolte il 13 ed il 14 ottobre nel suggestivo scenario piemontese di Galliate, di fronte al Castello Sforzesco.

La categoria allievi rappresenta dalla coppia Simone Centra e Simone Di Falco, la categoria canguri dalla coppia Luca Antico e Cristiano Vicari, la categoria cangurini da Valentina Loffredi e per finire, per la categoria cuccioli da Massimo Loffredi, hanno permesso alla regione Lazio di appropriarsi della quarta posizione sulle 14 regioni partecipanti.

Data la consistenza dell'evento e la particolarità dei modelli di gara, si è trattato in fatti di attività inerenti prevalentemente la sfera della psicomotricità, gli allenamenti sono stati svolti presso



la polisportiva Latina Scalo calcio CIMIL, presso l'ITIS Marconi dove ha sede la asd dubla boxe 2005 e presso la palestra della scuola media Aldo Manuzio. L'addestramento è stato portato avanti sinergicamente dai tecnici Lidano Cantarelli, Vincenzo De Monaco, Monica Zaralli, Antonio Dubla, Roberto Petrignani, Stefania Iuppa. Gli stessi atleti in gara per perfezionare la propria preparazione hanno svolto un allenamento congiunto con gli atleti e tecnici della asd Boxe Latina, presso la stessa struttura. La Dubla Boxe con il suo organico, manifesta un sentito ringra-

ziamento alla dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Camillo Caetani, Prof. ssa Diana Colongi, al Sindaco di Latina Avv. Giovanni Di Giorgi, al Presidente Nazionale Fenalc nonché delegato provinciale FPI-CONI di Latina Alberto Spelda e al consigliere comunale Mauro Anzalone che hanno patrocinato l'iniziativa, a Francesco Prezioso presidente della asd Boxe Latina, e Maurizio Palombo presidente della Centro sportivo Going e al suo organico del Latina Scalo Cimil che ha concesso gli spazi per gli allenamenti presso la struttura tensiostatica di via del Murillo.

Un libro dedicato a Papa Luciani

L'Associazione dei Veneti a Roma, con il patrocinio dell'UNAR, Unione Nazionale delle Associazioni Regionali di Roma e del Lazio, presenterà, domenica 10 ottobre, ore 18 presso la Basilica di San Marco Evangelista al Campidoglio (Piazza San Marco 48, Roma) il libro "Albino Luciani, Sacerdote, Teologo, Moralista, Ricercatore, Vescovo, Catecheta di fronte alla Humanae

Vitae, scritto dal Canonico Mons. Emilio Silvestrini. Intervengono: Mons. Angrelo De Donatis, parroco della Basilica, Claudio Modena, presidente dell'Associazione dei Veneti a Roma e la professoressa Stefania Falasca.



Swing la Nuit con Paul Brancò

Sabato 23 febbraio (ore 20, in via Ulisse Aldrovandi 16, a Roma) di scena, organizzato dall'Associazione Romana della Ciocciaria, lo spettacolo in programma, intitolato "Swing la Nuit", che prevede l'esecuzione dal vivo di 16 brani del repertorio francese dagli anni '30 agli anni '70, il cui comun denominatore è lo swing. In Francia, infatti, si è molto ben sviluppato e radicato tale genere musicale, parallelamente a quanto avvenuto in America ed anche in Italia, per effetto degli scambi avvenuti tra i musicisti ingaggiati sui numerosi piroscafi che facevano la spola tra il vecchio ed il nuovo mondo. Gli interpreti francesi che hanno maggiormente praticato lo stile jazz e swing sono stati Charles Trenet, Yves Montand, Gilbert Bécaud, Charles Aznavour. Le canzoni saranno interpretate dal cantante-attore francese, che vive a Roma ormai da oltre trent'anni, Paul Brancò, il quale ancora oggi (a 75 anni!) vanta una

presenza scenica ed una forma fisica da far invidia a molti giovani e che, con la sua voce calda e vellutata, non manca di affascinare il pubblico, soprattutto femminile

Le Chiese di Anticoli

Sabato 2 febbraio, presso la Sala Consiliare del Comune di Fiuggi, si terrà il convegno dedicato alle "Chiese di Anticoli". L'incontro, promosso dalla Biblioteca della Shoah e da MediaEventi in occasione dei festeggiamenti in onore del patrono San Biagio, è dedicato a don Celeste Ludovici a pochi mesi dalla sua scomparsa. Un incontro che anticipa l'uscita del libro che l'anziano arciprete fiuggino ha dedicato alla Storia di Anticoli. Interverranno: Fabrizio Martini, sindaco della città, gli storici Pino Pelloni e Giovanna Napolitano, Marco Cecili e l'artista Biagio Terinoni.

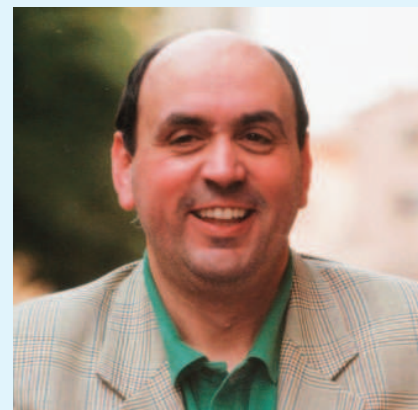
Nando Negri ci ha lasciati

Ferdinando Negri è stato uno dei primi amici del prof. Giovanni Riva, col quale condivise l'esperienza, verso la fine degli anni Sessanta, dell'Associazione One Way. Allora studente delle superiori, si coinvolse con il metodo di vita cristiana e l'azione sociale che, sempre, poi contraddistinsero la sua vita. È stato, infatti, Consigliere comunale a Reggio Emilia per tre mandati, a partire dal 1980, anno in cui, insieme a Giuseppe Staccia, entrò in sala del Tricolore, il luogo di attività del Consiglio comunale di Reggio Emilia; si distinse nell'azione civile a difesa della famiglia, dell'educazione e per la cooperazione internazionale con Paesi in via di sviluppo. L'attuale presidente del Consiglio Comunale di Reggio Emilia, dottoressa Emanuela Caselli, ha così ricordato Ferdinando in un comunicato apparso sulla stampa locale: "Ho potuto apprezzare in Ferdinando doti di grande equilibrio, correttezza nel confronto, rispetto e stile di apertura verso idee altrui. Riservava a tutti il suo spirito di amicizia e dialogo. Lo ricordo profondamente legato e appassionato della città, del territorio, dei giovani e dei diversi ambiti di promozione sociale e sportiva, in cui ha operato con slancio e convinzione. Lascia una testimonianza di cui, oggi più che mai, è opportuno trarre esempio". Da uomo concreto e dinamico quale era, è stato anche impegnato in prima persona a

dar vita a esperienze educative in città collaborando con Giuliano Romani alla realizzazione della Cooperativa Nuova Scuola. È poi stato consigliere vedente dell'Associazione Ciechi e responsabile regionale Fenalc. Nell'impegno verso i più poveri è sempre stato attivo organizzatore, sostenendo soprattutto l'Associazione "I Sant'Innocenti" (ISI), organizzando l'Arca d'Oro (gara canora per bambini e occasione di incontro di realtà del volontariato) giunta lo scorso anno alla trentesima edizione e promuovendo iniziative sempre rivolte alla difesa e alla valorizzazione della persona.

La sua vita professionale si è svolta presso l'azienda metalmeccanica Comet SpA di Reggio Emilia, nella quale era dirigente del settore marketing ed ha sempre dato concreta testimonianza dell'impegno per le persone in difficoltà, assumendo anche una rilevante funzione nel sindacato Fim Cisl. Nella sua attività sindacale, infatti, aveva condiviso le principali battaglie della Fim Cisl di Reggio Emilia e tra queste il contratto aziendale della Comet SpA che resta uno dei contratti aziendali reggiani più avanzati, comprensivo di sanità integrativa. Giorgio Uriti, segretario Fim Cisl, lo ha ricordato con queste parole: "Intelligente, equilibrato e sapiente mediatore nel senso più nobile del termine, aveva il dono di saper guar-

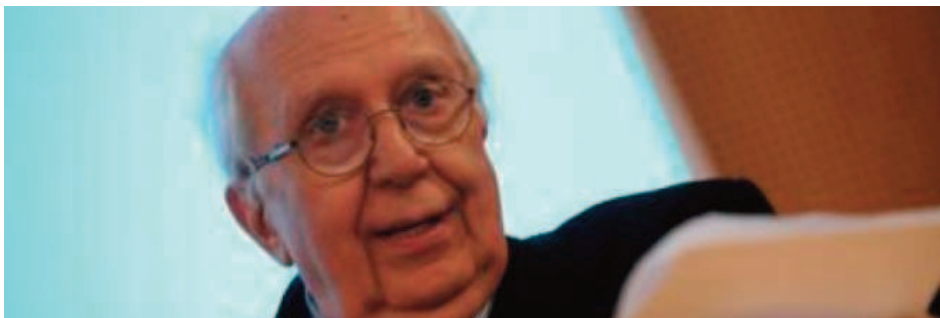
dare oltre le cose. Ci mancano sin da ora le sue qualità. La Fim Cisl di Reggio Emilia insieme ai suoi delegati si stringe attorno alla famiglia". Ferdinando Negri ha poi condiviso con il prof. Giovanni Riva l'esperienza dell'Opera di Nàzaret, ora riconosciuta dalla Santa Sede quale Associazione laicale internazionale di fedeli laici, presente, oltre che in Italia, in diversi Paesi del mondo. Lascia la moglie Donatella, insegnante, i quattro figli Benedetta, Giulia, Edoardo, Marta, il genero Germano, la nuora Chiara i nipoti Samuele e Rebecca, l'anziana madre e tutti gli amici che con lui hanno avuto la gioia di condividere esperienze sempre tese alla testimonianza di Cristo come vera e piena realizzazione dell'umano.



In ricordo di Piero Melograni *lo storico dei totalitarismi*

La scomparsa del professore Piero Melograni ha segnato un gran vuoto tra gli amici della Fenalc che hanno avuto modo di conoscerlo durante le sue conferenze di storia insieme al suo caro

collaboratore Pino Pelloni. E' stato un nostro grande amico, sempre sorridente e disponibile, ma soprattutto un grande studioso della storia dei totalitarismi e autore delle biografie dedicate a Mozart e Toscanini. Nato a Roma il 15 novembre 1930, è stato professore emerito di storia contemporanea alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia. Famoso per le sue ricerche sul fascismo e sul comunismo, oltreché sulla Grande Guerra, Melograni si iscrisse al Partito comunista nel 1946 e ne uscì, con un altro centinaio di intellettuali, tutti firmatari del 'Manifesto dei 101', nel 1956 in aperta polemica contro la repressione sovietica in Ungheria. Lasciata la politica per circa un trentennio, si candidò esclusivamente all'attività accademica con una vasta bibliografia. Riapparve sulla scena politica nel 1995 prendendo parte alla Convenzione liberale del radicale Marco Taradash. Nel 1996 fu eletto deputato come indipendente. Nell'arco di quella legislatura Melograni fu



incaricato, assieme ad altri sessanta saggi, di scrivere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Lo studioso, che si considerava un liberale per nulla

reazionario, fu deputato nella tredicesima legislatura dopo che fu 'selezionato' da Silvio Berlusconi per dare un impianto culturale a Forza Italia insieme ad altri intellettuali come Lucio Colletti e Marcello Pera. Nel 2001 Melograni decise poi di non ricandidarsi con i forzisti perché, disse, "deluso dalla vita parlamentare: siamo dei semplici spingitori di bottoni".

Tra i suoi libri più importanti si ricordano *La modernità e i suoi nemici*, *Storia politica della Grande Guerra 1915-1918*, *Gli industriali e Mussolini*, *Giorgio Amendola: Intervista sull'antifascismo* e *Saggio sui potenti*. Melograni ha curato anche prodotti multimediali di successo popolare e larghissima diffusione quali: *Combat Film* (con Roberto Olla), *Storia del fascismo*, *La guerra degli italiani* (con Roberto Olla) e *La Storia della Seconda Guerra Mondiale* (con Pino Pelloni).





ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO, 112

SEDE OPERATIVA: 04013 LATINA - VIA CUPIDO, 3

TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568

E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalc.servizi.it

PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

ABRUZZO 66100 CHIETI 66100 CHIETI 67100 L'AQUILA 67100 L'AQUILA 65100 PESCARA 64100 TERAMO	Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378 Viale Unità d'Italia, 232 - Tel. 0871 552967 Via Carso, 95-67039 Sulmona (AQ) Tel. 0864 210133 Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel 0861 248766 Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel 0854 217715 Via Giannina Milli, 28 - Tel 0861 248766	FAUSTO D'ETTORRE CARMELO ORCIANI MARCELLO PALUMBO ROBERTO D'ALELIO MICHELE SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	60100 ANCONA 62100 MACERATA 62100 MACERATA 61100 PESARO MOLISE 86010 CAMPOBASO 86170 ISERNIA	Piazzale Stazione, 11 - 60031 Castelplanio Tel. 335 5218431 Zona Moie - Iesi Via Fratelli Cervi, 4 - Tel. 0733 1876443 Piazza della Vittoria, 18 - Tel. 0733 31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581 Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia - Tel. 329 8611614 Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno - Tel. 329 8611615	ROSSANO STRONATI F. TOMASSONI ALUCIANO GIORIO ELMO SANTINI MARIA DEL SOLDATO FIORE MANZO
BASILICATA 75100 MATERA 85100 POTENZA	Via Parri 9 - Tel. 0835 334691 Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759	ANTONIO DI MURO MICHELE DI MURO	PIEMONTE 15100 ALESSANDRIA 14100 ASTI 28100 NOVARA 10122 TORINO 28900 VERBANIA	Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340 8694218 Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340 8694218 Via G.B. Fossati, 4 - Tel. 333 8156028 Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613 Via XXV Aprile, 138 - Tel. 333 8156028	NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GINO CARLI GIUSEPPE BIANCHI
CALABRIA 87100 COSENZA 88100 CATANZARO 88100 CATANZARO 88100 CATANZARO 89100 R. CALABRIA 89100 R. CALABRIA	Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro (Cs) - Tel. 0982.999657 Vico I° Progresso, 5 - Tel. 348.7023353 Via Giardinello, 63 - C.lo Ricreativo - 88050 Sellia Marina (Cz) Tel. 338.5249756 Via Eugenio De Riso, 65 - Tel. 0961.722357 Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 89029 Taurianova (Rc) - Tel. 348.7023353 Via San Giuseppe, 37 - Tel. 333 5934383	CONCETTA GROSSO CARMELO MATALONE ITALO BIANCHI CATERINA COSENZA CARMELO MATALONE PAOLO PELLICANO	PUGLIA 70121 BARI 72100 BRINDISI 71100 FOGGIA 73100 LECCE 73100 LECCE 74100 TARANTO	Via Storelli, 6 - Tel. 080 5214974 Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) Tel. 348 5461088 Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 088 1751216 Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348 5461088 Via Cutrofiano, 42 - 73022 Corigliano d'Otranto Tel. 347 7930988 Via Anfiteatro, 251 - Tel. 099 4593633	FRANCO RITORTO MASSIMO STELLA GIUSY IORIO MASIMO STELA LUIGI PIETRO MANTI VINCENTO PALUMBO
CAMPANIA 83100 AVELLINO 83100 AVELLINO 82100 BENEVENTO 81100 CASERTA 80133 NAPOLI 84123 SALERNO	Via Municipio, 9 - 83020 Quadrelle (AV) - Tel 3394560110 Viale S. Francesco D'Assisi, 22 - Tel. 0825 38810 Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850 Via Lener, 94 - 81025 Marcianise (CE) - Tel. 393 2125715 c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291 Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815	MICHELE CORRADO PAOLO PICIOCCHI MARIO MOCCIA A. DE CHIARA MARIA CAFARIELLO ANTONIO ANGIERI	SARDEGNA 09095 ORISTANO 08100 NUORO 07100 SASSARI	Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330 206486 Via Isonzo, 1 - Tel. 0784 36972 Via Tuveri, 6 - Tel. 339 1824445	D. ROBERTO SARAIS MARIO FLORIS NANDO RUIU
EMILIA ROMAGNA 40100 BOLOGNA 47023 CESENA 44100 FERRARA 47100 FORLÌ 41125 MODENA 43100 PARMA 29100 PIACENZA 48122 RAVENNA 42123 REGGIO EMILIA 47900 RIMINI	Via Cecati, 13/b - Tel. 339 3057663 Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Monticelli, 94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485 Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Zucconi, 41 - Tel. 335 333272 Viale delle Rimebranze, 6 - 43010 Polesine Parmense Tel. 339 3057663 c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D Tel. 0523 454552 Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Cecati, 13/b - Tel. 339 3057663 Via Francesco Laurana, 18 - 47921 Rimini - Tel. 335 5314963	GIUSEPPE STACCIA MARINO MORONI DONATO STRAFORINI MARINO MORONI G. PAOLO BULGARELLI GIUSEPPE STACCIA SALVATORE PROCIDA MARINO MORONI GIUSEPPE STACCIA FRANCESCO ZUENA	SICILIA 92100 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO 95100 CATANIA 95100 CATANIA 95100 CATANIA 94100 ENNA 94100 ENNA 98122 MESSINA 98100 MESSINA 97100 RAGUSA 96100 SIRACUSA 91100 TRAPANI	Contrada Serre, 1 - 92020 S. Biagio Platani - Tel. 348 3676153 Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 092 2876611 Piazza Regina Elena, 24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328 4673490 Via G. Vitale, 4 - 95028 Valverde (CT) - Tel. 095 52578 Via Angelo Fulci, 31/d - Tel. 393 0282063 Via Mola, 2 Via Trieste, 13/15 - Tel. 0935 23070 Via San Sebastiano, 18 - Tel. 090 712689 Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino - Tel. 0941 434488	CARMELO CONTE CALOGERO CASCINO AGATINO FALLICA S. TOMARCHIO S. DI STEFANO EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO GIUSEPPE CRIMI
FRIULI VENEZIA GIULIA 34121 TRIESTE 33190 UDINE	Via dello Scoglio, 137 - c/o Goblin - Tel. 333 7864521 Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432 564227	ANDREA AMBROSINO ENNIO MONDOLO	TOSCANA 52100 AREZZO 50121 FIRENZE 58100 GROSSETO 57100 LIVORNO 55100 LUCCA 54100 M. CARRARA 56100 PISA 51100 PISTOIA 50100 PRATO	Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581 Via San Gottardo, 11 - 96016 Lentini - Tel. 333 2026379 Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 328 0513302	M. FERRUCCIO ROSARIO OCCHIPINTI MAURIZIO PIPITONE
LAZIO 03100 FROSINONE 03100 FROSINONE 04013 LATINA 02100 RIETI 00186 ROMA 01100 VITERBO 01100 VITERBO	Via Marittima, 67 - Te. 3494246335 Via San Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) Tel. 3315618999 Via Cupido, 3 - Tel. 0773 631077 - 348 3339263 Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 338 5881522 Via Fiume Giallo, 419 - Tel. 348 3339263 Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT) Tel. 333.2675283 Via della Sapienza, 19 - Tel. 349.86.36.526 - 348.3006438	JERRI SPELDA LUFFARELLI ELEONORA ALBERTO SPELDA G. GIULIO MARTINI ALBERTO SPELDA ROBERTO CONGEDÌ FJORALBA PECULI	TRENTINO-ALTO ADIGE 39100 BOLZANO 38100 TRENTO 38121 TRENTO	Via S. Jacopo 233 - Tel. 338 4317064 Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontassieve (FI) - Tel. 393 9498360 Via Tripoli, 79 - Tel. 347 5751873 Via delle Vele, 3 - Tel. 347 5751873 Via Sarzanese, 1120/h - 55055 Bozzano (LU) - Tel. 380 5096668 Via La Spezia, 6 - 54011 Aulla (MS) - Tel. 380 5096668 Via Risorgimento, 24 - 56021 Lattignano (PI) - Tel. 347 5751873 Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) - Tel. 347 5724739 Via Atto Vannucci, 26 - 50134 Firenze - Tel. 347 5724739	MARZIA SGREVI PAOLO LAROMA RITA SANTUARI RITA SANTUARI SALVATORE DI MAIO SALVATORE DI MAIO RITA SANTUARI CORRADO FILIPPINI CORRADO FILIPPINI
LIGURIA 16162 GENOVA 19100 LA SPEZIA 17100 SAVONA	Via P. Pastorino, 36/158 - Tel. 393.3302859 Via Resistenza, 108 - 09020 Follo (SP) - Tel. 331 7844280 Via P. Pastorino, 36/158 - 16162 Genova - Tel. 393 3302859	MAURO ZONINO SALVATORE DI MAIO MAURO ZONINO	UMBRIA 06100 PERUGIA 06100 PERUGIA 06121 PERUGIA 05100 TERNI	Via Rosmini, 61 - Tel. 0471 300412 Via Marino Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" Tel. 348.4968769 Via Bolzano, 19/T - 335 5880745	MARA UGGÈ EMILIO PALMIERO SIMONA PACCIONE
LOMBARDIA 20100 BERGAMO 25100 BRESCIA 22100 COMO 22053 LECCO 26900 LODI 46100 MANTOVA 20145 MILANO 20052 MONZA/BRIANZA 20052 MONZA/BRIANZA 27100 PAVIA 21100 VARESE	Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) - Tel. 333 8156028 Via Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via Adamello, 13 - Tel. 031 341703 Via Gradisca, 4 - Tel. 034 1251166 Via Bergognone, 8 - Tel. 333 8156028 Via Verdi, 46 - 46043 - Castiglione delle Stiviere Tel. 340 2281862 Via Domodossola, 7 - Tel. 335 5942363 Via degli Orti, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346 7342181 Via G. Mazzini, 31 - 20036 Meda (MI) - Tel. 335 1422430 Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolò (PV) - Tel. 011 5172146 Via Santa Liberata, 11/a - 21053 Castellanza (VA) - Tel. 346 7342181	GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI TOLMINO FRANZOSO NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI FRANCESCO PROCIDA FABRIZIO LANDONI ANNALISA COLOMBO GIANMARIA BEOLETTO DAVIDE LANDONI	VALLE D'AOSTA 11100 AOSTA	Via dell'Ospedale, 13 - 06046 Norcia (PG) - Tel. 3206280690 Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335 319273 Piazzale Giotto, 8 - Tel. 075 58221 Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) - Tel. 333 5748040	ROBERTO NAPOLEONI DIANA CAPODICASA PIERPAOLO PIRIA CIRO FANTINI
MARCHE 60100 ANCONA	Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338 8672290	IVANIO SALARI	VENETO 35100 PADOVA 30100 VENEZIA 37100 VERONA 36100 VICENZA 45100 ROVIGO 31100 TREVISO	Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO) Tel. 347 2537805 Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via del Commercio, 25 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 045 7970768 - 3402 281862 Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI



TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale della Fenalc

Direttore Responsabile:
PINO PELLONI

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito.

L'Editore è disponibile a riconoscere i diritti, se richiesti, per i contributi iconografici utilizzati nella pubblicazione.

Aut. Tribunale di Roma n.17.900 del 06/12/1979

STAMPA:

Abc Service Srl - Via Magra, 26
04100 Latina - Tel. 0773 693052

fax 0773 489444 - E-mail: info@abcstampa.it

EDITORE: **Fenalc**

Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale: **Alberto Spelda**
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 346
7515568

E-mail: info@fenalc.it

http: www.fenalc.it

www.fenalc.servizi.it



Federazione Danza Fenalc



Federazione Basket Fenalc



Federazione Sport Equestri Fenalc



Federazione Pallavolo Fenalc



Federazione Cuochi Fenalc



Federazione Nuoto Fenalc



Federazione Arti Marziali Fenalc



Federazione Calcio Fenalc



Federazione Pugilato Fenalc



Federazione Podismo Fenalc



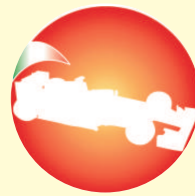
Federazione Sport Velici Fenalc



Federazione Sci Fenalc



Federazione Motociclismo Fenalc



Federazione Automobilismo Fenalc



Federazione Volontariato Fenalc



Federazione Gruppi Preghiera Fenalc



Federazione Sport Diversamente Abili Fenalc



Federazione Pesca Fenalc



Fenalc Form Formazione



Federazione Italiana Tennis Fenalc



AITP - FENALC
Associazione Italiana Tradizioni Popolari



Federazione Bocce Fenalc



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



FEITAS
Federazione Internazionale Turismo Accessibile e Sociale



F.N.P. di T. FENALC
Federazione N.le Poligoni di Tiro



FIDC - FENALC
Associazione Nazionale Cacciatori Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Associazione Italiana Sportiva Subacquea



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale Teatro e Cinema Fenalc



Federazione Biliardo Fenalc



EVENTI - COMUNICAZIONE ELITEGROUP-FENALC



AITPAC - FENALC
Associazione italiana per la Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione italiana Ambientalistica per la promozione della Difesa dell'Arte dell'Acqua del Suolo e del Paesaggio



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana per l'Ausilio della Protezione Civile



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana per la promozione della Guardia Costiera Ausiliaria



Federazione Tiro con l'Arco Fenalc